



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Interpellanza 70/2022

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

1. In che misura il Municipio applica la norma SIA 491? In quali regolamenti e ordinanze la stessa è stata inserita affinché venga ridotto al minimo l'inquinamento luminoso?

Non sono al momento in vigore regolamenti o ordinanze comunali che regolano le emissioni di luce esterne. Solo le Norme d'attuazione del piano regolatore del quartiere di Bellinzona richiedono che l'illuminazione degli stabili venga espressamente richiesta ed approvata dal Municipio.

Ad ogni modo valgono le disposizioni dettate dalle norme ambientali federali e cantonali, con possibilità di intervento per delle situazioni particolari di disturbo.

2. Quali iniziative intende portare avanti il Municipio per contrastare l'inquinamento luminoso?

Il Municipio tramite i propri servizi ha dato un mandato esterno per lo studio del piano illuminazione pubblica (PIP), il cui primo rapporto è stato elaborato nel corso del 2021. Sulla base di questo documento, i vari servizi del Comune stanno ora elaborando delle soluzioni e proposte sia per quanto attiene all'illuminazione pubblica (intesi come strade, parchi e monumenti) sia per quanto riguarda la condotta da tenere per il suolo privato (inteso come industrie, commerci e stabili abitativi).

3. A che punto si trova il Comune di Bellinzona rispetto all'obiettivo del PEC di ridurre del 40% il consumo energetico? A quanto ammonta il risparmio energetico della Città in percentuale rispetto al 2008?

Considerando i consumi dell'illuminazione pubblica di Bellinzona la riduzione è del 44%.

4. Per quale ragione l'illuminazione del Parco Urbano non prevede uno spegnimento automatico ad una certa ora? Come mai rimane quindi accesa tutta la notte?

Il Parco urbano è considerato uno spazio pubblico comparabile ad una piazza, destinato anche ad accogliere manifestazioni; pertanto, deve garantire un'accessibilità in tutta sicurezza in qualsiasi momento. Inoltre, è essenziale avere un'illuminazione (anche ridotta) per prevenire atti di vandalismo che nelle zone poco illuminate si manifestano regolarmente; come per esempio: passerella del bagno pubblico, spogliatoi al Parco urbano, prefabbricati scuole nord, liceo, ripari fonici ferrovia in Via Nocca, sottopasso Via Zorzi, spogliatoio Gerretta, ecc. Il Comune si impegna per pulire queste superfici, le quali, spesso, in breve tempo vengono nuovamente imbrattate. Nel Parco urbano è stata installata una videosorveglianza per evitare per l'appunto atti vandalici, quest'ultima non riesce ad adempiere la propria funzione senza un'illuminazione minima. Per poter gestire al meglio l'inquinamento luminoso al Parco urbano è stato previsto un impianto che può regolare l'intensità luminosa secondo le necessità. L'illuminazione del Parco è stata direzionata correttamente (fascio luminoso), inoltre è stata realizzata con luci LED a bassissimo consumo e regolate tra il 20 e il 60% della loro potenza; in questo modo si cerca di arrecare il minor disturbo possibile alla fauna notturna.

5. È a conoscenza il Municipio di quanto citato sopra rispetto all'incrocio Piazza Simen e Piazza del Sole? Come intende porvi rimedio?

L'impianto illuminante la piazza del Sole (i proiettori con il grande specchio) ha subito dei guasti e i pezzi di ricambio, di natura estremamente particolari, risultano purtroppo fuori produzione. AMB ha nel frattempo posato dei fari provvisori (ma con prestazioni inferiori agli originali) in attesa di una sostituzione con dei prodotti compatibili. Le problematiche di fornitura legate alla pandemia hanno causato una dilatazione dei tempi di risposta e reazione dei fornitori. Siamo comunque fiduciosi di poter trovare delle soluzioni tecnicamente e qualitativamente soddisfacenti (in maniera da concentrare il fascio luminoso unicamente entro l'area di riflessione dello specchio) per la sostituzione delle sorgenti luminose senza dover rivedere completamente il concetto di illuminazione della piazza.

6. Il Municipio intende sensibilizzare IRB sulla questione sollevata nell'interpellanza? Se sì in che modo? Se no perché?

La situazione è conosciuta; viste le ampie superfici vetrate, specialmente nel tardo pomeriggio del periodo invernale, i locali all'interno dell'edificio appaiono molto luminosi fino a quando non vengono abbassate le lamelle oscuranti. L'illuminazione interna dell'edificio è dettata evidentemente da esigenze lavorative; le lampade sono posizionate correttamente in modo da illuminare le superfici di lavoro e nelle ore notturne di regola l'edificio appare generalmente in ombra.

In ogni caso il Municipio è stato informato che l'amministrazione di IRB ha nel frattempo provveduto a regolare e programmare diversamente – in senso "virtuoso" e di riduzione del consumo – il sistema di accensione e spegnimento automatico delle luci.

7. Intende il Municipio proporre una sensibilizzazione anche ai privati sul tema del risparmio energetico e inquinamento luminoso?

In generale sul tema inerente al risparmio energetico AMB conduce regolarmente delle campagne informative che mirano a sensibilizzare il cittadino sulle possibilità di risparmio. Ultimamente AMB è molto attiva soprattutto sui canali digitali e social (Facebook, Instagram). Sul tema dell'inquinamento luminoso, anche a seguito delle decisioni che si vorranno prendere dal profilo normativo, potranno essere svolte delle misure di informazione e sensibilizzazione. Si osserva che si tratta di temi di carattere generale, con campagne che avvengono a carattere nazionale e internazionale. A titolo di esempio si segnala che anche Bellinzona ha partecipato, con lo spegnimento delle luci del castello, all'iniziativa mondiale Earth hour del WWF, con lo scopo di sensibilizzare sulla protezione del clima e della biodiversità.

8. Il programma di sostituzione dei vecchi punti luce presentato nella risposta all'interrogazione Züger è stato portato a termine?

La somma di tutti i punti luce della nuova Bellinzona è di circa 7'000 unità, il 60% è già a LED. Se nel passato vennero svolte delle grosse campagne di sostituzione, stimulate dalla possibilità di ricevere incentivi, ora si sta procedendo in modo più puntuale, ma il principio resta medesimo dando priorità agli impianti energivori e inquinanti a livello di emissioni luminose.

9. Il documento con le linee guida definite sulla base di un piano generale della luce di cui si parlava sempre nella risposta all'interrogazione Züger è stato completato? In caso affermativo, dove possono essere visionati questi documenti (linee guida e piano generale della luce)?

Vedi punto 2

La documentazione sarà resa pubblica dopo l'elaborazione conclusiva da parte del Municipio.

10. Il Municipio afferma che il problema dell'inquinamento luminoso riguarda soprattutto l'illuminazione pubblica. Come fa a dirlo il Municipio? Ha fatto fare a qualcuno uno studio sull'impatto dell'inquinamento luminoso dell'illuminazione privata e pubblica sul territorio comunale? In caso affermativo, da chi è stato fatto e dove di può visionare?

La risposta è piuttosto intuitiva: l'illuminazione esterna è quella che genera il maggior schiarimento artificiale del cielo notturno, e l'illuminazione pubblica è quella che, alle nostre latitudini, maggiormente interessa le aree esterne come le strade, le piazze ed i monumenti.

Ciò non esclude che ci possano essere anche delle forti immissioni da fonti private, come quelle generate p. es. dalle insegne, dall'illuminazione di aree commerciali o industriali, che si intendono appunto regolare.